



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MAURO CARELLA	BTAA85302V
GIOVANNI PAOLO II	BTAA85303X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



**Traguardi attesi in
uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA CARELLA	BTEE853013
GIOVANNI PAOLO II	BTEE853024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCONI- G.BOVIO	BTMM853012



**Traguardi attesi in
uscita**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono dettagliatamente esplicitati anche nel documento del Curricolo Verticale d'Istituto, che differenzia, in una "cornice" unitaria, gli obiettivi corrispondenti ai "campi di esperienza" (infanzia) e alle "discipline" (primaria e sec. di 1° grado), integrato dal Curricolo Verticale di Educazione Civica.



**Insegnamenti e
quadri orario**

Insegnamenti e quadri orario

I.C. MARCON-CAREL-LOSIT-BOVIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MAURO CARELLA
BTAA85302V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II BTAA85303X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CARELLA
BTEE853013**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



**Insegnamenti e
quadri orario**

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II BTEE853024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MARCONI- G.BOVIO
BTMM853012 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è pari a 33 ore, distribuito tra le discipline.

L'Educazione Civica, pur costituendo una disciplina specifica, con "propri" percorsi e relativa valutazione, viene associata, per assicurare la trasversalità, alle seguenti discipline:

COSTITUZIONE : Italiano e Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE : Geografia e

Scienze CITTADINANZA DIGITALE :Tecnologia

Nella definizione delle U.D.A. annuali il monte - ore annuale viene gestito o con periodicità settimanale (1 ora alla settimana) o con periodicità variabile e plurisettimanale in base alle esigenze di sviluppo delle U.D.A..

Ai fini dell'aggiornamento e completamento delle U.D.A. si è tenuto conto delle novità introdotte, per l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA, delle NUOVE LINEE GUIDA di cui al D.M.n.183 del 07/09/2024. LE LINEE GUIDA INDICANO I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CIASCUNO DEI TRE SUDETTI NUCLEI CONCETTUALI. DETTI OBIETTIVI "AGGANCIATI" ALLE SUDETTE DISCIPLINE, SARANNO POI SVILUPPATI IN TUTTE LE ALTRE DISCIPLINE, assicurando il monte-ore minimo obbligatorio stabilito dal D.M.n.183/2024.



**Insegnamenti e
quadri orario**

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il monte-ore settimanale è di 40 per tutte le sezioni, nell'arco di 5 giorni dal lunedì al venerdì.

* I discorsi e le parole	n° 7 ore
* Il sé e l'altro	n° 5 ore
* Il corpo e il movimento	n° 5 ore
* Immagini, suoni e colori	n° 5 ore
* La conoscenza del mondo	n° 6 ore e 30
Insegnamento della Religione Cattolica :	n° 1 ora e 30

Tempo mensa : n° 10 ore settimanali (competenze trasversali di "cittadinanza")

La durata di insegnamento-apprendimento nei vari "campi di esperienza" è molto flessibile poiché l'impostazione metodologico-didattica è essenzialmente "trasversale".

UNA GIORNATA "TIPO"

Accoglienza alunni (i primi 30 minuti)

Giochi di socializzazione e di "benvenuto" (30 minuti)

Attività di routine (aggiornamento del calendario / gli "incarichi") (10 minuti)

Circle - time avvio U.D.A. (30 minuti)

Attività di apprendimento - sviluppo U.D.A. (sezione o intersezione) (1 ora e 40 minuti)

Attività di routine (igiene e preparazione al pranzo) (20 minuti)

Pranzo (1 ora) e routine (igiene e gioco libero) (30 minuti)

Attività di apprendimento - sviluppo U.D.A. (sezione o intersezione) (2 ore)

Canti, ritmi ed espressività (30 minuti)

Gioco libero e attività di routine (riordino) (20 minuti)

SCUOLA PRIMARIA

Il monte-ore settimanale delle classi a TEMPO NORMALE è di 27, articolate con "settimana corta" (dal lunedì al venerdì)



**Insegnamenti e
quadri orario**

Con la recente introduzione (a partire dall'a.s.2022/23) del docente specialista di Educazione Motoria nelle classi terminali della scuola primaria alle 27 ore si aggiunge n° 1 ora settimanali che si svolge (sempre nell'arco della "settimana corta") sia durante le ore antimeridiane (ove possibile in relazione alle rotazioni delle classi nella palestra o negli spazi per l'Educazione Fisica) sia durante le ore pomeridiane.

Tempi minimi settimanali per le "discipline" SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A TEMPO NORMALE (27 ore settimanali)

DISCIPLINE	1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Italiano *	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze *	2	2	2	2	2
Storia *	2	2	2	2	2
Geografia *	2	2	2	2	2
Tecnologia *	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Religione	2	2	2	2	2
-----------	---	---	---	---	---

CLASSI A TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

DISCIPLINE	1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Italiano *	10	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Matematica	9	9	8	8	8
Scienze *	2	2	2	2	2
Storia *	2	2	2	2	2
Geografia *	2	2	2	2	2
Tecnologia *	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Mensa	8	8	8	8	8

Religione	2	2	2	2	2
-----------	---	---	---	---	---

Educazione Civica *

**COSTITUZIONE (Italiano - Storia) / SVILUPPO SOSTENIBILE (Geografia - Scienze) /
CITTADINANZA DIGITALE (Tecnologia)**



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il monte-ore settimanale è pari a n°30, articolate con "settimana corta" (dal lunedì al venerdì).

Pur non essendo attualmente previsto l'Indirizzo Musicale, il Collegio Docenti intende partecipare alle procedure di richiesta di detto indirizzo nell'ambito delle richieste di organico, al fine di costituire un gruppo di alunni di strumento musicale nella categoria degli strumenti musicali "a fiato", riservandosi di acquisire le adesioni da parte delle famiglie.

Il 1° settembre 2024, il Plesso di scuola secondaria di 1° grado Bovio è stato accorpato alla scuola secondaria del nostro comprensivo, costituendo un'unica scuola secondaria di primo grado "Msrconi-G. Bovio".

Nell'anno scolastico 24/25, in seguito all'acquisizione della Scuola secondaria di primo grado "Bovio", l'offerta formativa della scuola secondaria si è ampliata e presenta i seguenti percorsi di studio:

- Percorso con seconda lingua comunitaria Francese (30 ore settimanali)
- Percorso con seconda lingua comunitaria Spagnolo (30 ore settimanali)
- Percorso ad Indirizzo musicale (33 ore settimanali).

L'Indirizzo musicale, avviato nell'A.S. 23/24 dal Plesso "Bovio", comporta l'aumento del Curricolo Ordinario di n. 3 ore settimanali, per un totale di 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì, per l'acquisizione delle competenze specifiche nell'utilizzo degli strumenti musicali Percussioni, Clarinetto, Flauto e Pianoforte.

Nei tre ordini e gradi di scuola la giornata del sabato viene utilizzata, in base alla programmazione oraria, solo in alcuni casi per lo svolgimento di progetti specifici.



**Curricolo di
Istituto**

Curricolo di Istituto

I.C. MARCON-CAREL-LOSIT-BOVIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. L'offerta formativa è caratterizzata dal Curricolo Ordinario (Curricolo Verticale d'Istituto) e dai Progetti che si espletano o durante l'orario curricolare o durante l'orario aggiuntivo (Ampliamento dell'Offerta Formativa) con l'utilizzo di risorse specifiche.

Il Curricolo "ORDINARIO" VERTICALE è articolato in

□ "campi di esperienza" per la scuola dell'infanzia

Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) / Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute) /Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte. musica, multiculturalità) / I discorsi e le parole: (Comunicazione, lingua, cultura) / La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura) Religione Cattolica (*)

□ "discipline" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado

Area linguistico – artistico – espressiva (Italiano / Lingue comunitarie(Inglese scuole infanzia-primaria-sec.di 1° grado)(Francese scuola sec. di 1° grado) / Musica / Arte e immagine / Educazione Fisica

Area storico – geografica-antropologica (Storia / Geografia / Scienze)

Area logico-matematica (Matematica)



Curricolo di Istituto

Discipline trasversali (Tecnologia / Educazione Civica)

Religione Cattolica(*) Gli alunni che optano per le “Attività alternative” usufruiscono di Unità di apprendimento finalizzate al potenziamento delle competenze curriculari, sulla base di accordi scuola – famiglia.

Il “Curricolo Ordinario” è l’insieme “reticolare” dei “percorsi” di insegnamento – apprendimento che la scuola struttura e articola nel tempo e nelle modalità operative, per il raggiungimento dei “traguardi” previsti dalle Indicazioni Nazionali.

I “campi di esperienza” e le “discipline” sono funzionali non solo rispetto ai traguardi "disciplinari" ma anche a quelli "trasversali" delle competenze di "cittadinanza" e delle competenze-chiave europee, per l' “alfabetizzazione strumentale e culturale di base” e per la maturazione nelle dimensioni dell'area emotivo-affettivo-relazionale (affettività, emotività, fiducia, autostima, capacità critica, autonomie, organizzazione, relazionalità, socialità, convivenza civile, ecc.) con l'intento di promuovere la crescita serena dei piccoli “cittadini”.

I “ Curricoli” disciplinari hanno una struttura “orizzontale”, ovvero sono “costruiti” in riferimento ad obiettivi specifici per ciascun ordine e grado di scuola, nel rispetto delle diverse fasi ed età della maturazione degli alunni e una struttura “verticale”, ovvero determinano un percorso complessivo nella scuola di base, nella prospettiva della “gradualità” e della “continuità” nel passaggio da un ordine all’altro di scuola (infanzia – primaria – secondaria di 1° grado) in un orizzonte "unitario".

Costituisce parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto il Curricolo Verticale di Educazione Civica, che supera i canoni di una tradizionale disciplina. Anche se la distribuzione del monte-ore annuale è associata a specifiche discipline curriculari, la trasversalità è l'elemento fondamentale di questa materia che comprende argomenti che vanno affrontati in tutte le discipline e in ogni grado di scuola a cominciare dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado. Tutte le tematiche fanno parte del bagaglio culturale di ogni materia di studio e possono pertanto essere utilizzate sempre da tutti i docenti e si possono sintetizzare in questi principali argomenti:



Curricolo di Istituto

Ø la conoscenza della propria identità e dell'identità nazionale Ø

l'educazione alla legalità e il contrasto alle mafie

Ø l'educazione ambientale e la sostenibilità

Ø la consapevolezza e l'acquisizione della propria identità digitale e le potenzialità e i rischi che le nuove tecnologie portano con sé

Ø imparare a stare insieme con gli altri per lottare contro ogni forma di discriminazione e di violenza (per esempio bullismo).

I “percorsi” curricolari perseguono lo sviluppo di CONOSCENZE – ABILITA' – COMPETENZE mediante U.D.A. “Unità di Apprendimento” comuni per “classi parallele” e sezioni di ogni ordine di scuola di questo “Comprensivo”, che i Consigli/Team di classe e di sezione gestiscono nel rispetto della LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, riconosciuta dalla legge ad ogni docente, dei RITMI generali di apprendimento e di maturazione degli alunni, dei BISOGNI dei singoli alunni, in particolare dei diversamente abili (Piano Educativo Individualizzato e Programmazione Didattica Personalizzata) e con Bisogni Educativi Speciali (Piano di Studio Personalizzato), delle caratteristiche del CONTESTO scolastico e territoriale, delle OPPORTUNITA' e RISORSE disponibili, degli obiettivi del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento.

Il Curricolo viene sviluppato, nel corso di ciascun anno scolastico, attraverso n°4 U.D.A. (UNITA' DI APPRENDIMENTO):

1^ (settembre) – 2^ (ottobre – gennaio) – 3^ (febbraio-marzo) – 4^ (aprile- giugno).

L'impostazione metodologico-didattica maggiormente seguita dai/dalle docenti è quella orientata alla didattica laboratoriale, da intendersi non come didattica che si attua in “spazi scolastici attrezzati” bensì come situazione di apprendimento che privilegia il “learning by doing” e il “cooperative learning”.



**Curricolo di
Istituto**

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Puliamo il mondo con Legambiente

La scuola dell'infanzia partecipa spesso alle iniziative di sensibilizzazione rispetto alle tematiche dell'Educazione Civica.

Tra le varie iniziative costituisce un "appuntamento" consueto con l'educazione ambientale l'iniziativa "Puliamo il Mondo" che l'Istituto attua, in dimensione "verticale", in raccordo con l'Associazione "Legambiente", circolo di Canosa di Puglia.

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di [Clean Up the World](#), il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente" che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine.

Tenendo conto di quella che costituisce una delle "emergenze" dell'educazione ecologica e ambientale della nostra città la tematica privilegiata di questa iniziativa è collegata ai principi e alle consuetudini della "raccolta differenziata" e del corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti, tematiche affrontate nella scuola dell'infanzia con un approccio "ludico".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza Campi di esperienza coinvolti



**Curricolo di
Istituto**

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il Curricolo è stato elaborato integrando

- i riferimenti alle Indicazioni Nazionali
- con le Competenze Chiave europee
- con il "quadro" delle competenze definito dal D.M.n°742/2917
- e con il "quadro" delle competenze definito dall' I.N.V.A.L.S.I.,

per il raggiungimento di "traguardi di apprendimento" e di "traguardi per competenze" nel percorso infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.

“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica”. “Le azioni relative allo svolgimento de scolastiche attivita' ordinarie d'Istituto (art. 4, art. 8 D.L.gs-vo n° 62 DEL 13/04/2017).

ITALIANO

Padronanza Linguistica / Le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica sono fra loro interdipendenti :

-oralità: ascolto, produzione orale, interazione orale (comprendere all'ascolto testi di vario tipo, produrre testi anche pianificati, partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti)



Curricolo di Istituto

- lettura : comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti (la competenza di lettura e comprensione - la competenza pragmatico-testuale - la competenza lessicale - la competenza grammaticale

- scrittura: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

La padronanza linguistica richiede competenze fonologiche e ortografiche, morfosintattiche, lessicali, testuali e anche:

-conoscenze e abilità di riflessione metalinguistica, funzionali sia al controllo consapevole della comprensione dei testi orali e scritti sia alla descrizione del funzionamento del sistema linguistico;

-la consapevolezza che una stessa lingua si realizza in forme diverse in relazione alla natura del messaggio, allo scopo della comunicazione e al contesto (varietà linguistiche).

Le prove INVALSI, anche per motivi di tipo tecnico-organizzativo (elevato numero di studenti, esigenza di correzione uniforme, ecc.), sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola.

MATEMATICA

Le competenze vengono considerate secondo tre dimensioni denominate:

- Risolvere Problemi, Argomentare, Conoscere.

- Risolvere problemi e Argomentare : Le diverse attività matematiche si possono aggregare attorno a due poli in rapporto fra loro: la risoluzione di problemi (interni alla matematica o applicativi) e l'argomentazione, nelle sue diverse specificazioni e articolazioni: dall'accertare la ragionevolezza di un'affermazione, al validarla con riferimento a una teoria



**Curricolo di
Istituto**

- (dimostrazione); dal controllare la correttezza di un risultato, al giustificare la sua adeguatezza in relazione al problema affrontato.
- Conoscere : Le due attività matematiche Risolvere problemi e Argomentare richiedono conoscenze su oggetti matematici tradizionalmente definiti come “concetti”, segni e sistemi di segni, algoritmi e tecniche di trattamento oltre alla capacità di farne uso stabilendo connessioni fra essi.
- Articolazione dei contenuti : Numeri Spazio e figure - Dati e previsioni - Relazioni e funzioni

INGLESE

SCUOLA PRIMARIA

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)
- Livello del QCER(Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)
- Elementi di uso della lingua (dal 2019)
- Livello del QCER(Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1 e livello A2



**Curricolo di
Istituto**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale d'Istituto indica linee guida metodologico-didattiche orientative rispetto al perseguimento di obiettivi e finalità formative e di apprendimento:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati).
- Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità).
- Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale).
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e cooperativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse).
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio).
- Realizzare percorsi in forma di "laboratorio" (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa).



Curricolo di Istituto

- Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.
- Aumentare gli spazi operativi con le tecnologie digitali, utilizzando tutte le opportunità a disposizione ,anche "in rete" e in prospettiva innovativa.
- Partecipare ad esperienze di cittadinanza nel territorio di appartenenza (favorire l'acquisizione di valori attraverso la consapevolezza delle problematiche afferenti alla cittadinanza a partire dalla realtà di vita quotidiana).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze-chiave di "cittadinanza" , in considerazione della natura "trasversale" dei percorsi e dei traguardi, costituisce parte integrante del CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA e del CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ingloba la quota del 20% del monte-ore settimanale alle discipline curricolari, per sostenere l'acquisizione delle competenze di base più strettamente connesse agli obiettivi del Miglioramento (Italiano - Matematica - Inglese).

Approfondimento

GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI FANNO DA CORNICE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CHE CARATTERIZZANO I "CURRICOLI" ESSENZIALI DEI CAMPI DI ESPERIENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DELLE DISCIPLINE DELLE SCUOLE PRIMARIE E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.



Curricolo di Istituto

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI "EUROPEI"

Nel precisare tali OBIETTIVI GENERALI è necessario rivolgere l'intenzionalità educativa verso le "COMPETENZE CHIAVE" della formazione "EUROPEA" finalizzate a migliorare

la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale) - la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

- **Imparare ad imparare** : organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare** : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



Curricolo di Istituto

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

La conquista delle COMPETENZE CHIAVE costituisce l'orizzonte generale e la prospettiva di crescita e formazione al termine della scuola dell'obbligo.



**Azioni per lo sviluppo delle
competenze STEM**

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MARCON-CAREL-LOSIT-BOVIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: D.M. n.65 -Scuola dell'Infanzia

L'approvazione del progetto formativo di cui al D.M. n.65 del 12 - 04 - 2023 che prevede l'azione A rivolta agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per il raggiungimento degli obiettivi concernenti le competenze:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Tali attività saranno svolte come potenziamento della didattica curricolare per gli alunni di scuola dell'infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: D.M. n.65 -Scuola Primaria

L'approvazione del progetto formativo di cui al D.M. n.65 del 12 - 04 - 2023 che prevede l'azione A rivolta agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per il raggiungimento degli obiettivi concernenti le competenze:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Tali attività prevedono lo svolgimento di attività co-curricolare come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico per gli alunni di scuola primaria con riorganizzazione oraria delle attività curricolari nella "Settimana STEM e multilinguismo" da attuarsi nel biennio.

**Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM**



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: D.M. n.65 -Scuola Secondaria di primo grado

L'approvazione del progetto formativo di cui al D.M. n.65 del 12 - 04 - 2023 che prevede l'azione A rivolta agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per il raggiungimento degli obiettivi concernenti le competenze:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Tali attività prevedono lo svolgimento di attività co-curricolare come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico per gli alunni di scuola sec. di 1° grado con riorganizzazione oraria delle attività curricolari nella "Settimana STEM e multilinguismo" da attuarsi nel biennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



**Azioni per lo sviluppo delle
competenze STEM**

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





**Moduli di
orientamento
formativo**

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MARCONI- G.BOVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Orientare per orientarsi:

- Attività di gruppo finalizzate all'autoconoscenza e all'autoconsapevolezza (interessi, passioni, propensioni, punti di forza e punti debolezza);
- riflessioni e approfondimenti sui possibili percorsi di vita scolastica nel passaggio dalla scuola scuola secondaria di 1 grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- riflessioni e approfondimenti sulle prospettive di una futura vita lavorativa a partire dal proprio territorio;
- attività di "sportellò" anche in raccordo con i docenti di scuola secondaria di 2 grado;
- scambi comunicativi ed informativi con le scuole sec di 2 grado.

Le azioni previste dal PNRR di cui al D.M. n.19 del 2/02/2024 -Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica - Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 -Investimento 1.4 - Interventi di lotta alla dispersione scolastica per la scuola sec. di 1° grado



**Moduli di
orientamento
formativo**

"Marconi-G. Bovio" prevedono specifiche azioni di orientamento tramite attività individuali e di piccolo gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Orientare per orientarsi:

- Attività di gruppo finalizzate all'autoconoscenza e all'autoconsapevolezza (interessi, passioni, propensioni, punti di forza e punti debolezza);
- riflessioni e approfondimenti sulle prospettive di una futura vita lavorativa a partire dal proprio territorio;
- attività di "sportellò" anche in raccordo con i docenti di scuola secondaria di 2 grado;



**Moduli di
orientamento
formativo**

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Orientare per orientarsi:

- Attività di gruppo finalizzate all'autoconoscenza e all'autoconsapevolezza (interessi, - attività di "sportello" anche in raccordo con i docenti di scuola secondaria di 2 grado; passioni, propensioni, punti di forza e punti debolezza);
- riflessioni e approfondimenti sulle prospettive di una futura vita lavorativa a partire dal proprio territorio;
- attività di "sportello" anche in raccordo con i docenti di scuola secondaria di 2 grado;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I “progetti” di ampliamento del P.T.O.F. e l'offerta formativa “extracurricolare”

Si tratta di un ventaglio di ulteriori opportunità formative che, NELL'AMBITO DEI “PROGETTI”, vengono scelte e definite di anno in anno, anche tenendo conto di eventuali richieste specifiche delle famiglie degli alunni, a condizione che ci siano risorse per ampliare il “Curricolo ordinario Verticale”.in dimensioni “specifiche” delle discipline e nell'ambito dell' offerta formativa che si espleta in orario aggiuntivo extracurricolare (ESPRESSIVITA' - TEATRO - CINEMA - MUSICA - CORALITA' SPORT – GIOCHI SPORTIVI - DANZA CITTADINANZA E LEGALITA' - TECNOLOGIE - LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

● potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

● valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Rendere l'ambiente scolastico un ambiente favorevole agli apprendimenti ed all'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e civiche, valorizzando i diversi "canali" e "linguaggi" (verbali e non verbali) e con una impostazione didattica prevalentemente "laboratoriale" in grado di incidere più efficacemente sulla "attrattività", della scuola, sulla motivazione e sul coinvolgimento emotivo-affettivo-relazionale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

I "PROGETTI" DI "AMPLIAMENTO" si distinguono, in relazione alla diversa durata e al grado di complessità, in

INIZIATIVE (breve durata e minore complessità)

EVENTI (breve durata e media complessità / visibilità)

PROGETTI (maggiore durata e maggiore complessità/visibilità)

e sono sempre "agganciati" ai percorsi formativi curricolari , senza "aggiungersi" ad essi ma integrandosi negli itinerari di apprendimento per curare soprattutto la crescita e la maturazione del "sé" in relazione agli altri, rendendo più accattivanti e significative le tematiche di volta in volta affrontate con le discipline.

Le aree della progettualità di "ampliamento formativo" sono individuate nell'ambito di un ampio ventaglio di opportunità che consente di valorizzare sia le esigenze dell'utenza sia le varie competenze professionali del personale docente disponibile allo svolgimento di attività "aggiuntive":

ACCOGLIENZA : CI SONO ANCH'IO / GLOBALISMO AFFETTIVO / AREE A RISCHIO / IL GIOCO DEL LATINO / CONTINUITA' E' ACCOGLIENZA / SOSTENIBILITA', SALUTE E ALIMENTAZIONE / TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO STORICO – ARTISTICO / POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE e "TRINITY" / POTENZIAMENTO COMPETENZE IN ITALIANO / EDUCAZIONE ALLA LETTURA (Libriamoci) / GIORNALINO-BLOG "IL MARCONI" / POTENZIAMENTO COMPETENZE IN DISCIPLINE STEM (SCIENTIFICO-TECNOLOGICO- MATEMATICHE) E STEAM / LEGALITÀ' E CITTADINANZA / LABORATORI DI MUSICA E CORO / CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO / VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE / DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA / SULLE ALI... DEL TERRITORIO / INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE / EDUCAZIONE AI MEDIA : PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO / ORIENTARE PER ORIENTARSI

Per quanto riguarda lo sport, l'Istituto aderisce alle attività di avviamento alla pratica sportiva e alle Competizioni Sportive. E' inoltre istituito il Centro Sportivo Scolastico "Sportiva...mente insieme": per ciascun anno scolastico il Collegio Docenti individua le specifiche discipline sportive per tutte le attività motorie e per l'adesione alle Competizioni Sportive Scolastiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DELL'AMPLIAMENTO

-I PROGETTI ATTUATIVI DEL P.N.S.D. - Progetto STEM

-I PROGETTI ATTUATIVI DEL P.N.R.R. - D.M. 65 -D.M. 66 - D.M. 19

In base ai progetti è anche contemplata la possibilità che ESPERTI ESTERNI affianchino i docenti anche in orario curriculare.



**Attività previste per
favorire la Transizione
ecologica e culturale**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Puliamo il mondo con Legambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la
consapevolezza del
legame fra solidarietà ed
ecologia

· Abbandonare la
cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura
circolare



**Attività previste per
favorire la Transizione
ecologica e culturale**



Obiettivi economici

Risultati attesi

- ACQUISIRE CONOSCENZE E
CONSAPEVOLEZZE "TRASFERIBILI DAL CONTESTO
SCOLASTICO AL CONTESTO FAMILIARE;
- ACQUISIRE COMPETENZE FUNZIONALI A MODIFICARE LE CONSUETUDINI DI VITA IN
RELAZIONE ALLE TEMATICHE AFFRONTATE.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



**Attività previste per
favorire la Transizione
ecologica e culturale**

Descrizione attività

L'Istituto partecipa spesso alle iniziative di sensibilizzazione rispetto alle tematiche dell'Educazione Civica.

Tra le varie iniziative costituisce un "appuntamento" consueto con l'educazione ambientale l'iniziativa "Puliamo il Mondo" che l'Istituto attua, in dimensione "verticale", in raccordo con l'Associazione "Legambiente", circolo di Canosa di Puglia.

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di [Clean Up the World](#), il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente" che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine.

Tenendo conto di quella che costituisce una delle "emergenze" dell'educazione ecologica e ambientale della nostra città la tematica privilegiata di questa iniziativa è collegata ai principi e alle consuetudini della "raccolta differenziata" e del corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti, tematiche affrontate nella scuola dell'infanzia con un approccio "ludico".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



**Attività previste in
relazione al PNSD**

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole ACCESSO

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'intero Istituto ha aderito all'Avviso pubblico prot.n°20480 del 20/07/2021 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”.

L’obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Attraverso tali risorse si intende migliorare la funzionalità delle connessioni di rete internet nelle sedi di scuola primaria "M.Carella" e "Giovanni Paolo II" mediante interventi di cablaggio che favoriscano le esperienze di didattica innovativa e lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Titolo attività: Coding in my classroom **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

·Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'Istituto intende continuare a proporre, fin dalla scuola dell'infanzia, esperienze di Coding che si sviluppino progressivamente anche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.



**Attività previste in
relazione al PNSD**

Sulla base delle attività formative svolte nei precedenti anni scolastici e grazie alle esperienze sviluppate anche mediante iniziative e specifici progetti, la partecipazione dell'Istituto alle iniziative di PROGRAMMA IL FUTURO costituiscono un "appuntamento" costante e diffuso tra le classi di questo Istituto. Partendo dalla consapevolezza per cui per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, gli alunni devono avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina "scientifica", per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale, i/le docenti utilizzano le opportunità formative messe a disposizione dalla piattaforma e stimolano la formazione degli alunni con la tradizionale "Ora del codice" e altre attività (anche in modalità unplugged).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: Potenziare le competenze digitali del personale **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi
L'Istituto intende sviluppare le competenze digitali del personale docente, aggiornandole costantemente in relazione ai processi di innovazione metodologico-didattica individuati nel Piano di Miglioramento, anche attraverso le risorse recentemente messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La piattaforma Scuola Futura per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione prevede almeno due sezioni di interesse per la comunità scolastica: - DIDATTICA DIGITALE : Sezione dedicata alla formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale. -STEM e multilinguismo : Sezione dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, che costituiscono una ulteriore area di sviluppo innovativa rispetto alla quale si intendono ampliare e potenziare le competenze professionali del personale docente, avendo questo Istituto aderito anche all'Avviso pubblico prot.n°10812 del 13/05/2021 AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM.



**Valutazione degli
apprendimenti**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARCON-CAREL-LOSIT-BOVIO - BTIC853001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le procedure e i criteri valutazione nella scuola dell'Infanzia sono inserite nel documento unitario del Regolamento di valutazione degli alunni, definito "in verticale" per i tre ordini e gradi di scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti definisce un apposito Regolamento di Valutazione degli alunni (Ultimo Aggiornamento a.s.2020/21 In Osservanza della Legge n.92/2019 e O.M.n° 172/2020 e Relative Linee Guida.) che costituisce parte integrante del presente P.T.O.F., è pubblicato sul sito istituzionale www.istitutocomprensivomarconicarella.edu.it, e di cui si allega un estratto.

Detto Regolamento contiene tutti gli elementi (criteri, strumenti, modalità, procedure) utilizzati nelle scuole di ogni ordine e grado di questo Istituto Comprensivo, in dimensione "verticale", delineando l'intero "sistema" di valutazione degli alunni, strettamente connesso all'Autovalutazione d'Istituto e alla Valutazione Esterna I.N.V.A.L.S.I. ,

La recente normativa suindicata ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e sostituisce il voto numerico con giudizi descrittivi analitici di per l'attribuzione di quattro livelli agli apprendimenti maturati dagli alunni:

- avanzato
- intermedio
- base



Valutazione degli apprendimenti

-in via di prima acquisizione

Il testo di detto Regolamento armonizza le specificità della valutazione relative ai tre differenti ordini e gradi di scuola.

Al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola sec. di 1° grado si procede alla valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, in contesti scolastici e non tramite la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Indicatori di competenza

- autonomia: capacità di reperire da soli conoscenze e apprendimenti e di usare strumenti o materiali di ricerca in modo efficace;
- relazione: interagire con i compagni, saper esprimersi e infondere fiducia, contribuire nel creare un clima propositivo e di positivo confronto di opinioni e punti di vista;
- partecipazione: collaborare responsabilmente, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- responsabilità: rispettare incarichi, tempi e procedure, osservare le fasi previste del lavoro, portare a termine le consegne ricevute;
- flessibilità: reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, esercitando creatività e fantasia;
- consapevolezza: consapevolezza delle motivazioni e degli effetti delle proprie scelte ed azioni.

Per la valutazione specifica relativa agli Esami di Stato delle classi terze di scuola sec. di 1° grado il Collegio Docenti definisce un apposito Regolamento, che viene aggiornato in base al quadro normativo vigente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni osserva i criteri stabiliti dal Regolamento di Valutazione anche per l'area del "Comportamento".

Il Regolamento per la Valutazione degli Alunni d'Istituto prevede "descrittori analitici" coerenti con il Curricolo Verticale delle competenze di Cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità d'Istituto e il Regolamento di disciplina alunni che si allega.



**Valutazione degli
apprendimenti**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

- art. 7 c.1 “Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”.
- art. 6 c.1 “Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo”.
- art. 6 c.1 “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Art. 5 c.1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado”.

LIMITE MASSIMO DI GIORNI DI ASSENZA : 50

Il Regolamento di Valutazione alunni di questo Istituto contiene, come previsto dalle norme vigenti, “le motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Art.6 c.2. “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Art.6 c.5. “Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno”.



**Valutazione degli
apprendimenti**

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame
di Stato (per la secondaria di I grado)**

I criteri di ammissione degli alunni sono specificati nel Regolamento di Valutazione degli alunni e nell'allegato estratto .





**Azioni della Scuola per
l'inclusione scolastica**

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il Collegio Docenti individua costantemente un'area specifica, tra le "Funzioni strumentali al P.T.O.F.", dedicata all'area dell'inclusione, che coopera con le Referenti per l'area BES e per il G.L.I. Tale "Funzione" attiva il servizio dello "Sportello Ascolto" che fornisce supporto e consulenza ai docenti e alle famiglie. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono compilati con regolarità, valorizzando positivamente il raccordo scuola-famiglia e ogni altra risorsa professionale a disposizione, anche esterna alla scuola (psicologhe, assistenti sociali, terapisti, ecc.). I P.E.I. vengono condivisi e definiti in sede di G.L.O. con individuazione di obiettivi specifici personalizzati, che vengono costantemente monitorati attraverso griglie di osservazione iniziali, intermedie e finali, i cui esiti sono poi riportati nelle Relazioni Finali. I/le docenti attivano interventi di recupero e potenziamento diversificando le strategie didattiche a fini inclusivi, avvalendosi delle risorse a disposizione (risorse della contemporaneità, docenti di potenziamento, ecc.). Per gli alunni in condizioni di difficoltà e/o di fragilità i Consigli e i Team docenti individuano criteri di verifica e di valutazione diversificati in base alle esigenze specifiche.

Punti di debolezza:

Le risorse professionali assegnate nell'organico del "sostegno" risultano sempre insufficienti rispetto ai bisogni specifici di inclusione, soprattutto in favore degli alunni meno gravi. Altrettanto insufficienti sono le risorse delle "educatrici" assegnate dall'Ente Locale. L'uso delle "contemporaneità" per recupero e potenziamento è fortemente condizionato dalle esigenze di sostituzioni interne di docenti assenti. A volte le famiglie non collaborano adeguatamente nell'individuazione dei bisogni specifici dei loro figli pur di non "riconoscerle" formalmente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. di ciascun/na alunno/a viene definito utilizzando i "modelli" ministeriali attualmente vigenti e osservando le procedure previste dal quadro normativo. Il P.E.I. è frutto della sintesi e dell'integrazione tra le varie componenti che lo compongono a partire da un adeguato periodo di osservazione e rilevazione di dati, nel raccordo tra tutti i "soggetti" coinvolti nell'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili. La sede in cui si delinea e si definisce il "progetto" personalizzato per ciascun/na alunno/a è il G.L.O., gruppo di lavoro che segue, poi, gli sviluppi del Piano stesso attraverso la verifica intermedia e conclusiva, procedendo alla valutazione dell'itinerario seguito. L'Istituto affida alle "figure" delle Referenti (Coordinatrice e Referente G.L.I.) il compito di partecipare a tutti gli incontri del G.L.O. per obiettivi di coordinamento unitario, anche allo scopo di rendere coerenti i percorsi formativi di inclusione scolastica con il Piano per l'Inclusione in vigore nell'Istituto e aggiornato annualmente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - docenti curricolari; - docenti specializzati per le attività di sostegno; -famiglie; - personale ASL; - educatore professionale; - specialisti del settore pubblico e privato -operatori dei servizi sociali degli Enti ASL ed Ente Locale (ove necessario)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva nel processo di attuazione degli obiettivi definiti nei PEI e l'Istituto persegue obiettivi finalizzati al maggior coinvolgimento possibile della stessa, riconoscendole il ruolo rilevante, centrale, fondamentale. La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui/lei, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata, nelle circostanze formali e informali, a comunicare ogni necessaria informazione sulle esigenze specifiche degli alunni, a condividere una solida alleanza educativa con i/le docenti, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. I colloqui costanti con i/le docenti e la partecipazione agli incontri programmati, anche in seno al G.L.I., aprono spazi di accoglienza, di confronto, di coinvolgimento, di corresponsabilità educativa, che si valuta anche in riferimento alla rilevazione degli esiti conclusivi dei processi di apprendimento e maturazione degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati
sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione iniziale, periodica e conclusiva degli apprendimenti e della crescita e maturazione degli alunni viene effettuata mediante l'utilizzo di griglie di osservazione in riferimento agli obiettivi specifici individuati nei PEI, a cura del G.L.O. Nell'ambito della gestione complessiva delle problematiche e delle varie dimensioni dell'inclusione il G.L.I. procede alle valutazioni di competenza in riferimento al Piano annuale per l'Inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ACCOGLIENZA - CONOSCENZA -RACCORDI CON LE FAMIGLIE - VALUTAZIONI INIZIALI, IN ITINERE E FINALI - RACCORDI TRA DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA NEI "PASSAGGI" DA UN ORDINE ALL'ALTRO DELLA SCUOLA DI BASE Nelle suindicate fasi il P.E.I. costituisce lo strumento progettuale prioritario di riferimento nella "continuità" infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.